

15 marzo 2023

Giornata Nazionale del Fiocchetto Lilla contro i Disturbi del Comportamento Alimentare

I NEUROPSICHIATRI INFANTILI (SINPIA): DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE IN AUMENTO, CON ESORDIO PRECOCE TRA I 12 E I 17 ANNI

- *Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA): 9 su 10 sono donne*
- *In Italia, l'8-10% delle ragazze e lo 0,5-1% dei ragazzi soffrono di anoressia o bulimia*
- *Anoressia Nervosa (AN) e Realtà Virtuale, nuovi approcci terapeutici in uno studio tutto italiano*

Roma, 13 marzo 2023 – Riducono l'alimentazione fino a saltare i pasti o al contrario presentano abbuffate compulsive, contano ossessivamente le calorie, si pesano e si specchiano continuamente, eccedono con l'attività fisica, cambiano umore e riducono il contatto con il mondo esterno: sono solo alcuni dei principali campanelli d'allarme che manifesta chi soffre dei **Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA)** come **anoressia nervosa**, **bulimia nervosa** e **disturbo da alimentazione incontrollata** (o *Binge Eating Disorder - BED*).

Un problema di salute pubblica quello dei disturbi legati all'alimentazione, in aumento e con un esordio sempre più precoce, soprattutto tra i giovanissimi, le ragazze in particolare, tra i 12 e i 17 anni. In occasione della **Giornata Nazionale del Fiocchetto Lilla**, interviene la **SINPIA, Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza**: *“E' un mondo complesso quello dei disturbi del comportamento alimentare – dichiara la Prof.ssa Elisa Fazzi, Presidente SINPIA e Direttore della U.O. Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza ASST Spedali Civili e Università di Brescia – e negli anni più recenti abbiamo osservato un progressivo abbassamento dell'età di insorgenza, tanto che non riguarda più soltanto gli adolescenti, ma anche bambine e bambini in età prepuberale, con conseguenze più gravi sul corpo e sulla mente, sullo sviluppo in genere. L'identificazione e l'intervento tempestivo e multidisciplinare sono decisivi per una prognosi migliore”*.

I **DCA** (disturbi del comportamento alimentare) affliggono **oltre 55 milioni di persone in tutto il mondo**¹, **oltre 3 milioni di persone in Italia**, pari a circa il 5% della popolazione: **l'8-10% delle ragazze e lo 0,5-1% dei ragazzi soffrono di anoressia o bulimia** (Dati Osservatorio ABA e ISTAT): **l'incidenza recentemente è aumentata del 30%** per effetto della **pandemia** e il **picco** è soprattutto tra i **giovanissimi**, colpiti fino a quattro

¹ Qianet al., 2022; Santomauro et al., 2021

volte di più rispetto al periodo pre-Covid, a causa dell'isolamento, della permanenza forzata a casa, della chiusura delle scuole e dell'annullamento delle iniziative di coinvolgimento sociale (Ministero della Salute).

Secondo i dati emersi da una ricerca a cura dell'Istituto Superiore di Sanità, sui Centri in Italia del Servizio Sanitario Nazionale dedicati ai disturbi del comportamento alimentare, su oltre 8000 utenti, **il 90% è di genere femminile rispetto al 10% di maschi**; il 59% dei casi ha tra i 13 e 25 anni di età, il 6% ha meno di 12 anni. Rispetto alle diagnosi più frequenti, **l'anoressia nervosa** è rappresentata nel 42,3% dei casi, la **bulimia nervosa** nel 18,2% e il **disturbo di binge eating** nel 14,6%.

*“Quando si parla di disturbi del comportamento alimentare – spiega **Elisa Fazzi** - si fa riferimento a un disturbo caratterizzato da un rapporto alterato con il cibo che si manifesta attraverso una preoccupazione eccessiva rispetto al peso e alla forma del proprio corpo ma esprime soprattutto una grande sofferenza psichica ed emotiva di cui il soggetto, e anche la famiglia, non si rendono sempre conto focalizzando il problema sul cibo. Sono patologie diffuse soprattutto nell'universo femminile e con un impatto drammatico nella vita di tutti i giorni, di ragazze e ragazzi e delle loro famiglie. I disturbi legati all'alimentazione, come **l'anoressia nervosa**, possono essere associati ad altri sintomi come **depressione, ansia, bassa autostima e comportamenti autolesionistici**. Quello del neurosviluppo, che riguarda bambini e ragazzi tra 0 e 18 anni, è un periodo delicato in cui i fenomeni maturativi del sistema nervoso centrale non hanno uguali nelle successive fasi della vita. Ad ogni tappa dello sviluppo, compresa la preadolescenza, possono corrispondere possibili rischi e vulnerabilità. In questo periodo la famiglia e la scuola sono fondamentali nell'individuazione dei primi segnali di rischio come forma di tutela e protezione della salute di bambini e adolescenti”.*

L'Anoressia Nervosa (AN) è uno dei più diffusi disturbi del comportamento alimentare, il cui trattamento richiede un'intercettazione preliminare da parte del medico di famiglia che permetta poi l'invio agli specialisti, neuropsichiatri infantili e nutrizionisti, che lavorano in equipe multidisciplinari. Nella maggior parte dei casi, il trattamento prevede la combinazione di un intervento psicoterapeutico sul soggetto e sulla famiglia e una “riabilitazione” dietetico/nutrizionale al fine di aiutare il paziente a comprendere le motivazioni della sua sofferenza e a superarla, e gradualmente a riprendere un corretto rapporto con il cibo. Se non trattati in tempi e con metodi adeguati, i disturbi dell'alimentazione possono diventare una condizione permanente e compromettere seriamente la salute di tutti gli organi e apparati (cardiovascolare, gastrointestinale, endocrino, ematologico, scheletrico, sistema nervoso centrale, dermatologico) e, nei casi gravi, portare alla morte. **All'anoressia nervosa è collegata una mortalità 5-10 volte maggiore** di quella di persone sane della stessa età e sesso.

Dai risultati di un recente **studio tutto italiano**² pubblicato sulla prestigiosa rivista *International Journal of Environmental Research and Public Health*, emergono nuovi approcci terapeutici basati **sulla Realtà Virtuale con importanti risultati nei soggetti affetti da Anoressia Nervosa**. Questa tecnologia consente ai pazienti di essere immersi in un ambiente virtuale che si adatta al loro stato psicologico e **può essere particolarmente indicata negli adolescenti se presentata come un gioco**. In generale, l'implementazione della Realtà Virtuale in contesti clinici può anche favorire una maggiore partecipazione del paziente aumentando la sua fiducia nei confronti di esperienze del mondo reale.

² Review “Anorexia Nervosa, Body Image Perception and Virtual Reality Therapeutic Applications: State of the Art and Operational Proposal” 2022

La **SINPIA** è un'Associazione Scientifica che ha per scopo la tutela della salute mentale dell'infanzia e dell'adolescenza, lo sviluppo della ricerca e della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle patologie neurologiche, neuropsicologiche e/o psichiatriche dell'infanzia e dell'adolescenza (da 0 a 18 anni) e di tutti i disordini dello sviluppo del bambino nelle sue varie linee di espressione (motoria, comunicativo-linguistica, cognitiva, affettiva e relazionale).

Ufficio stampa

GAS Communication

Francesca Rossini – Manuela Indraccolo

Cell. 347 8663183

m.indraccolo@aimcommunication.eu